



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Curti ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



CURTI

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

AMODIO ANTONIO di SALVATORE

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 9 settembre 1896,
disperso il 6 luglio 1916 sul Monte Zebio
in combattimento.

AMODIO SALVATORE di GIOVANNI

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 6 giugno 1891,
morto il 1° novembre 1915 sul Monte Sabotino per ferite
riportate in combattimento.

AMODIO SALVATORE di PASQUALE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 7 giugno 1895.
scomparso l' 8 giugno 1916 in seguito di affondamento di nave.

CONSOLAZIO GABRIELE di GIUSEPPE

Soldato della 1267^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 27 febbraio 1888, morto il 19 agosto 1917 sul Monte Santo
per ferite riportate in combattimento.

DI MICCO GIOVANNI di GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 16 giugno 1889,
morto il 6 agosto 1915 nell'ospedale da campo n. 069
per malattia.

DI NUZZO PASQUALE di RAFFAELE

Guardia del Legione Reale Guardia di Finanza di Roma,
nato il 28 dicembre 1896 ,morto il 13 ottobre 1918 a Falconara
per malattia.

DI RAUSO MICHELE di GAETANO

Soldato del 15° reggimento fanteria ,nato il 8 gennaio 1881 ,
morto il 2 febbraio 1918 a Caserta per malattia.

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

DI SIENA RAFFAELE di MICHELE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1891,
morto il 22 gennaio 1917 nella 5^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

FERRIERO ALESSANDRO di GIOVANNI

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 5 ottobre 1894,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento nave.

IANNOTTA PASQUALE di MICHELE

Soldato del 9° reggimento fanteria, nato il 1 agosto 1889,
morto il 19 maggio 1916, a Palmanova per ferite riportate
in combattimento.

IODICE TOMMASO di ANTONIO

Soldato del 1° granatieri, nato il 5 luglio 1893,
morto il 2 giugno 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

MAIALE MICHELE di FRANCESCO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1895,
disperso, il 2 agosto 1915 sul Monte Col di Lana
in combattimento.

MELLUCCI ACHILLE di PASQUALE

Brigadiere della Legione Reale Guardia di Finanza di Ravenna,
nato il 29 novembre 1883, morto il 28 novembre 1917 a Ravenna
per ferite riportate in combattimento.

MEROLA ANGELO di MICHELE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 13 marzo 1893,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento nave.

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

MEROLA ANTONIO di FRANCESCO

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 3 marzo 1878, morto il 15 luglio 1917 a Rieti per malattia.

MEROLA ANTONIO di SALVATORE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 1° ottobre 1885, morto il 28 novembre 1917 nell'ospedale da campo n. 240 per ferite riportate in combattimento.

MEROLA CARMINE di DONATO

Guardia della Legione Reale Guardia di Finanza di Milano, nato il 16 settembre 1895, morto il 20 ottobre 1918 a Milano per malattia.

MEROLA GAETANO di FRANCESCO

Soldato del 263° battaglione Milizia Territoriale, nato il 25 novembre 1898, morto il 28 maggio 1918 a Santa Maria Capua Vetere per malattia.

MEROLA GIULIO di MICHELE

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 12 settembre 1887, morto il 27 luglio 1916 sul Monte Colbricon per ferite riportate in combattimento.

MEROLA MICHELE di ALFONSO

Soldato del 94° reggimento fanteria, nato il 12 aprile 1900, morto il 7 gennaio 1919 a Fano per malattia.

MEROLA NICOLA di GIOVANNI

Caporal Maggiore del 263° battaglione Milizia Territoriale, nato il 20 aprile 1876, morto il 20 giugno 1918 a Curti per malattia.

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

MEROLA SALVATORE DI GAETANO

Soldato del 59° reggimento fanteria nato il 15 aprile 1897
morto il 29 dicembre 1918 a Roma per ferite
riportate in combattimento

MONTEFORTE ANDREA DI SALVATORE

Soldato del 13° reggimento fanteria nato il 24 settembre 1898
morto il 26 novembre 1917 a Milano per ferite riportate
in combattimento

NARDIELLO PASQUALE DI MICHELE

Soldato del 14° reggimento bersaglieri nato il 12 novembre 1896
disperso il 7 luglio 1916 sul Monte Zebio in combattimento

NATALE CARMINE DI PRISCO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 13 febbraio 1889
morto il 28 ottobre 1915 presso l'ospedaletto da campo n. 68
per ferite riportate in combattimento

NATALE GIUSEPPE DI CARMINE

Soldato del 17° reggimento fanteria nato il 10 novembre 1889
morto il 28 marzo 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento

PENGUE FRANCESCO DI MARIO

Soldato del 251° reggimento fanteria nato il 20 novembre 1899
morto il 15 luglio 1918 sul Monte Grappa per ferite
riportate in combattimento

PENNACCHIO FRANCESCO DI SALVATORE

Soldato del 6° reggimento genio nato il 4 aprile 1897
morto il 24 aprile 1918 presso la 30^a sezione di sanità per infortunio
per fatto di guerra

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

PENNACCHIO SIMONE di SALVATORE

Soldato del 9° reggimento bersaglieri nato il 13 aprile 1891
morto il 13 ottobre 1918 a Curti per malattia

POMPONIO FRANCESCO di DOMENICO

Soldato del 59° reggimento fanteria nato il 11 ottobre 1897
morto il 3 dicembre 1918 a Parma per malattia

RAUCCIO MICHELE di LUIGI

Soldato della 10^a compagnia di sanità nato il 10 settembre 1896
morto il 1° dicembre 1918 presso l'ospedaletto da campo n.130
per malattia

RISTALDO PASQUALE di ANTONIO

Soldato del 44° reggimento fanteria nato il 15 giugno 1894
morto il 26 ottobre 1915 sul Medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento

ROSATO ANTONIO di ANGELO

Soldato del 24° reparto d'assalto nato il 27 settembre 1899
morto il 31 gennaio 1918 sul campo per ferite riportate
in combattimento

ROSATO BIAGIO di ANGELO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Caporale del 15° reggimento fanteria nato il 5 ottobre 1891
morto il 2 luglio 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento

RUSSO ANTONIO di BONAVENTURA

Soldato della 758^a compagnia mitraglieri FIAT
nato il 16 febbraio 1895 morto il 25 maggio 1917 sul Carso
per ferite riportate in combattimento

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

RUSSO GIOVANNI di RAFFAELE

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1894,
morto il 14 agosto 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

RUSSO GIUSEPPE di AGOSTINO

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 26 febbraio 1892,
morto il 16 maggio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

SCAROLA TAMMARO di FRANCESCO

Soldato del 2° reparto d'assalto, nato il 24 luglio 1895,
morto il 20 luglio 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

SCHIAVONE GIOVANNI di PASQUALE

Soldato del 77° reggimento fanteria, nato il 23 giugno 1886,
morto il 5 luglio 1918 in prigionia per malattia.

SORGENTE ANTONIO di CARMINE

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 13 giugno 1892,
morto il 18 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

SORGENTE ARCANGELO di SALVATORE

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 24 febbraio 1897,
morto il 26 febbraio 1917 presso la 17^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

TROTTA ANTONIO di LUIGI

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 25 agosto 1889,
morto il 21 ottobre 1916 nell'ospedale da campo n. 0101
per malattia.

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

TROTTA CARMINE di NICOLA

Guardia del 18° battaglione mobilitato Reale Guardia di Finanza,
nato il 19 settembre 1898, morto il 5 ottobre 1918
presso la 46^a sezione di sanità per malattia.

TROTTA MICHELE di NICOLA

Soldato del 63° reggimento fanteria, nato il 22 febbraio 1893,
morto il 25 novembre 1918 in Tripolitania per malattia.

VENTRIGLIA ALESSANDRO di RAFFAELE

Soldato dei Cavalleggeri di Catania (22°), nato il 19 dicembre 1900,
morto il 9 settembre 1918 a Corfù per malattia.

VENTRIGLIA ANTONIO di RAFFAELE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 8 febbraio 1888.
morto il 26 luglio 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

VENTRIGLIA LORENZO di GIUSEPPE

Soldato del 55° reparto d'assalto, nato il 18 marzo 1899,
morto il 23 dicembre 1918 nell'ospedale da campo n. 041
per ferite riportate in combattimento.

VENTRIGLIA LUIGI di NICOLA

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 29 agosto 1890,
disperso il 2 luglio 1915 in combattimento.

VENTRIGLIA PASQUALE di FRANCESCO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Capitano di complemento del 5° reggimento fanteria, nato
il 17 settembre 1894, morto il 24 ottobre 1918
sul Monte Grappa per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CURTI CADUTI

VENTRIGLIA PASQUALE di RAFFAELE

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato il 18 febbraio 1895,
disperso il 19 agosto 1917 sul Carso in combattimento.

VENTRONE ANTONIO di PASQUALE

Soldato del 10° reggimento artiglieria da fortezza, nato
il 2 febbraio 1890, morto il 27 ottobre 1916 sul Carso
per ferite riportate in combattimento.

VERNICARI GIUSEPPE di NICOLA

Soldato del 252° reggimento fanteria, nato il 7 marzo 1881
morto l'11 dicembre 1917 nel 250° reparto someggiato
di sanità per ferite riportate in combattimento.

ZIBELLA ANTONIO di PIETRO

Soldato del 127° reggimento fanteria. nato il 20 agosto 1895,
morto il 25 aprile 1918 in prigionia per malattia.

I decorati al Valor Militare

ROSATO BIAGIO

DI ANGELO

Caporale del 15° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

Motivazione non disponibile

VENTRIGLIA PASQUALE

DI FRANCESCO

Capitano di complemento del 5° reggimento fanteria

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“Comandante di una compagnia di prima linea, alla testa dei suoi uomini valorosamente conquistava una forte e ben difesa posizione. Contrattaccato, opponeva strenua resistenza, incitando con l'esempio e con la parola il proprio reparto finché, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita”

Monte Valderon (Monte Grappa), 24 ottobre 1918

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*